

**Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi
Azione 1 Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco.**

Norme attuative approvate con D.G.R. n. 43-11316 del 30.03.2009.

**Invito pubblico per l'attuazione della Misura 226 Azione 1
del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

DISPOSIZIONI GENERALI

a) Obiettivo della misura e localizzazione degli interventi.

La misura si prefigge l'obiettivo di ricostituire e ripristinare superfici forestali danneggiate da incendi, sull'intero territorio regionale.

b) Condizioni di ammissibilità.

Sono ammissibili all'aiuto tutte le superfici forestali percorse da incendio, l'evento di incendio che ha causato il danno deve essere antecedente di almeno 5 anni dalla data della domanda. Sono ammesse deroghe solo nel caso di soprassuoli interessati da evidenti fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico in boschi di protezione diretta o per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici (ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi").

Il livello di danno a carico del soprassuolo arboreo deve essere superiore al 40% (%le di soggetti morti o compromessi > del 40 % in numero rilevato al momento della progettazione).

Per essere ammessi a contributo, gli investimenti relativi a ciascuna domanda devono interessare una superficie minima pari a 3 ha accorpate ed il limite massimo di superficie ammissibile è fissato a 30 ha.

Nel caso di domande riguardanti interventi da eseguire su più corpi, ciascuno di questi deve avere una superficie minima di 3 ha., gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, campi e zone boscate sulle quali non si intende operare, pur essendo escluse dal contributo, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento purchè la distanza tra queste sia inferiore ai 20 metri.

c) Tipologia degli interventi.

Sono ammessi gli interventi che perseguono la ricostituzione delle superfici forestali danneggiate dal fuoco secondo i criteri della selvicoltura naturalistica. Gli interventi di seguito riportati, devono risultare a valore di macchiatico negativo:

1. eliminazione del soprassuolo morto o compromesso tramite tagli selettivi o tagli a raso (con eventuale rilascio dei tronchi sramati o parzialmente sramati sul letto di caduta);
2. concentramento o riutilizzo del materiale di risulta per limitare i fenomeni erosivi;
3. esbosco del materiale legnoso, solo nei casi in cui, la presenza di tale materiale, rappresenti un fattore limitante per la rinnovazione ;
4. rimboschimento tramite semina o piantagione di specie autoctone idonee, solo nei casi in cui non vi sia la possibilità di rinnovazione naturale del popolamento.

Il materiale di propagazione per i rinfoltimenti dovrà essere munito, quando previsto, di passaporto delle piante (Passaporto verde) e di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito dalla lettera di assegnazione.

5. lavori di ripulitura consistenti nel taglio della vegetazione arbustiva o erbacea per limitare la competizione nei confronti della rinnovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui sopra è ammessa la biotriturazione in loco del materiale di risulta nel limite massimo del 10% sull'importo complessivo dei lavori.

Gli interventi non finanziabili sono i seguenti:

- interventi selvicolturali a valore di macchiatico positivo;
- interventi che beneficiano di altre sovvenzioni pubbliche;
- interventi svolti in economia diretta dal beneficiario o da personale dipendente.

d) Beneficiari.

Possono beneficiare del contributo:

- gli Enti Pubblici le persone giuridiche di diritto pubblico, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali;
- le persone fisiche o giuridiche di diritto privato singole o associate, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali.

Non possono beneficiare del contributo:

- gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento (Reg. CE 1698/2005 art. 43 comma 3.a).

I requisiti per aver diritto ai benefici previsti dal presente regolamento dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

Ogni beneficiario potrà presentare, in riferimento al presente bando, una sola domanda di contributo.

Forme associative.

Le forme associative sono ammesse purché, al momento della presentazione definitiva/esecutiva, abbiano i seguenti requisiti:

- a) abbiano propria personalità giuridica,
- b) siano formalmente costituite con atti pubblici o privati (registrati), ai sensi della normativa vigente;
- c) prevedano, nell'ambito dell'atto costitutivo e/o dello statuto, la possibilità di eseguire interventi di miglioramento forestale o, più generalmente, attività comprendente la gestione di aziende o beni forestali.

Tutte le forme associative devono avere durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

E' ammesso il cambio del beneficiario durante il corso dell'opera, previa autorizzazione del Settore regionale competente purché non comporti una riduzione del punteggio attribuito nella graduatoria.

La richiesta dovrà essere inviata al Settore regionale competente mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo di raccomandata A/R. Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata. In seguito si potrà procedere all'inserimento dei dati sul sistema informatico inviando i moduli cartacei agli indirizzi indicati nelle "Modalità e termini di presentazione della domanda".

In caso di trasferimento di proprietà il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Settore che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Il Settore procederà secondo quanto

previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli predisposto dall'ARPEA. In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto degli impegni assunti.

NORME FINANZIARIE

a) Dotazione finanziaria.

La dotazione finanziaria è di 2 MEuro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del PSR; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura nel suo insieme.

b) Entità del contributo.

Il contributo pubblico sarà pari al 100 % della spesa ammessa per i soggetti pubblici ed i soggetti misti pubblico-privati e pari all'80 % della spesa ammessa per i soggetti privati. La spesa ammessa viene riconosciuta nella misura massima di €10.000 ad ettaro.

Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti ottenuti con l'intervento.

L'importo da detrarre viene stimato nell'ambito della documentazione definitiva/esecutiva e calcolato in forma definitiva a consuntivo sulla base delle effettive quantità esboscate fino all'imposto camionabile.

Il contributo fissato dalla graduatoria, per ogni singolo beneficiario, non potrà essere modificato in aumento.

c) Stima dei lavori.

La congruità dei prezzi per la stima dei lavori è stabilita in base al prezzario regionale - sezione 18 – Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, per quanto non contemplato nella stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario regionale.

Per eventuali voci non previste nel prezzario si potrà fare ricorso all'analisi prezzi, facendo riferimento per i materiali al prezzario e per la manodopera alle tariffe orarie riferite al contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori forestali.

d) Spese ammissibili.

Oltre alle spese relative ai lavori indicati in "Tipologia degli interventi" sono ammesse:

- le spese per la progettazione, la direzione, la certificazione dei lavori e l'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 nella seguente misura:

Importo della spesa ammissibile	% spese riconosciute
Fino a 50.000 €	12%
Da 50.001 a 100.000 €	10%
Da 100.001 a 200.000 €	8,5%
Oltre 200.001 €	7,5%

Nel caso in cui non sia necessaria l'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 saranno ridotte le spese tecniche nella misura del 2%.

Ai tecnici progettisti e direttori dei lavori di Enti Pubblici viene riconosciuta la percentuale massima del 2%, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'IVA viene riconosciuta così come da art. 71 comma 3 lettera a del Regolamento CE 1698/2005.

e) Spese non ammissibili.

Le spese non ammissibili sono:

- l'IVA, così come previsto dall' art. 71 comma 3 lettera a del Regolamento CE 1698/2005;
- gli interessi passivi;
- le spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- le spese relative ad acquisti di terreni;
- le spese per oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese di consulenza tecnica necessarie per la preparazione, esecuzione e certificazione dei lavori (spese tecniche);
- le spese relative ad acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.).

Gli interventi realizzati prima dell'istruttoria definitiva non possono essere ammessi a finanziamento.

I richiedenti, tuttavia, possono avviare le procedure di aggiudicazione anche prima della conclusione dell'istruttoria definitiva. In tal caso l'amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora l'intervento non sia totalmente o parzialmente finanziabile.

f) Vincoli relativi alla superficie oggetto dell'intervento.

La superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo minimo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo del contributo. In tale periodo il soprassuolo dovrà essere gestito secondo un piano di interventi di manutenzione mirato alle finalità dell'intervento finanziato.

Il mancato rispetto dei vincoli comporta la restituzione dei contributi percepiti maggiorati degli interessi e delle eventuali sanzioni.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

a) Iscrizione all'Anagrafe agricola unica del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP. La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola piemontese.

Pertanto i soggetti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'Anagrafe agricola unica del Piemonte.

Misura 226 Azione 1

I soggetti non ancora iscritti dovranno iscriversi all'Anagrafe agricola in base alle modalità indicate di seguito.

1. Aziende agricole

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con DD n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dovrà recarsi presso un CAA, scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità. Gli indirizzi dei CAA possono essere reperiti all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml

2. Soggetti diversi dalle aziende agricole

Tali soggetti sono elencati al punto 1 della "Guida alla compilazione", approvata con la DD n. 915 del 31 ottobre 2008 sopra citata.

Il soggetto interessato, rappresentante legale della persona giuridica o privato, potrà:

a) iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione. Gli indirizzi dei CAA sono consultabili all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

oppure

b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione".

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento, utilizzo ed invio dell'apposita modulistica, scaricabile dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm) sono indicate al punto 3 della "Guida".

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola presso la Pubblica Amministrazione dovranno presentare la domanda di contributo avvalendosi direttamente della procedura di compilazione on-line.

b) Presentazione della domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi", azione 1 (investimenti materiali ed immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco) del PSR 2007-2013.

I soggetti iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte (aziende agricole e soggetti diversi) ed interessati all'ottenimento dei contributi possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

➤ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (e, nel caso delle aziende agricole, presso cui si è costituito il fascicolo aziendale); tale operazione non è più gratuita;

oppure

➤ in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on-line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione, che può essere effettuata cliccando sul link “Registrazione aziende e privati” all’indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm, attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione on-line della domanda.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione “Informazioni generali” della pagina di accesso alla procedura di registrazione.

Ottenuta le credenziali di accesso, si potrà procedere alla compilazione on-line della domanda di aiuto cliccando sul link “Programma di sviluppo rurale” nella pagina dei servizi Sistemapiemonte di gestione amministrativa

(http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm).

Al termine della compilazione si dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda. Una copia cartacea di quest’ultima, esente da bollo, debitamente sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale, dovrà essere spedita (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano) alla Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d’identità in corso di validità.

c) Termini per la presentazione della domanda.

Le date di apertura e chiusura del bando saranno indicate nella determinazione di approvazione delle presenti norme tecniche ed amministrative. Per la ricevibilità delle domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

d) Documenti da allegare alla domanda di contributo.

Alla domanda dovrà essere allegato un progetto comprendente la seguente documentazione:

- relazione tecnica redatta secondo la schema allegato al presente bando (Allegato 1), timbrata e firmata da professionista abilitato (Dottore forestale o Dottore agronomo);
- l’atto costitutivo e lo statuto (in bozza nel caso in cui siano in corso di costituzione) per le società, i consorzi, le associazioni;
- atto/i di approvazione del progetto (Determinazione, Delibere ecc.) rilasciate dagli Enti richiedenti;
- copia di eventuali autorizzazioni già ottenute per l’esecuzione degli interventi;
- elenco dei proprietari e delle particelle interessate dall’esecuzione degli interventi.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l’inammissibilità della domanda.

I requisiti per l’ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda (ad eccezione dei soggetti di tipo associativo che debbono possederli al momento della presentazione della documentazione definitiva/esecutiva) e mantenuti per l’intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell’ammissibilità delle proposte, dell’assegnazione delle priorità o connessa ai successivi controlli.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di sostegno/aiuto, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di

attribuzione del sostegno/aiuto, fatta comunque salva la facoltà per gli uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E PRIORITA'

a) Parametri e punteggi.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili fossero insufficienti a coprire le richieste pervenute verrà redatta una graduatoria in base all'assegnazione di punteggi attribuiti secondo quanto di seguito specificato.

Gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi dovranno essere ben esplicitati nella relazione tecnica.

Di seguito verranno elencati i parametri ed punteggi assegnati.

1) Tipologia del beneficiario:

Beneficiario	Punteggio
Consorzio forestale o associazione forestale, Ente Parco	5
Altri Enti Pubblici	2

2) Categoria forestale interessata dall'intervento (nel caso di più tipologie si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Categoria forestale	Punteggio
Boschi di conifere	10
Fustaie di faggio	8
Fustaie di altre specie	7
Ceduo di faggio	5
Cedui di altre latifoglie	2

3) Funzione del bosco (nel caso di più funzioni si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Funzione del bosco	Punteggio
Protettiva	10
Produttivo-protettiva o Naturalistica	6
Produttiva	3
Altre	0

4) Danno ancora presente in rapporto alla ripresa vegetativa (risultante dalle aree di saggio):

Danno ancora presente in %	Punteggio
Maggiore del 80%	10
Fra il 60 % e l' 80 %	8
Fra il 40 % ed il 60 %	5

5) Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, in boschi di protezione diretta, in % rispetto alla superficie oggetto dell'intervento:

Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in %	Punteggio
Maggiore del 40%	12
Fra il 20 % ed il 40 %	8
Fra il 10 % ed il 20 %	5
Minore del 10 %	2

6) Boschi in area protetta:

Area protetta	Punteggio
Boschi collocati in area protetta (almeno il 50%)	8

7) In riferimento a quanto rappresentato nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010" si attribuirà un punteggio in base alla priorità di intervento riferita al Comune. Quando l'area di intervento interessa più Comuni la priorità di intervento è riferita al Comune che prevale in termini di superficie:

Priorità	Punteggio
Priorità 1	6
Priorità 2	4
Priorità 3	2
Priorità 4	0

Misura 226 Azione 1

8) Interventi localizzati per almeno il 75% della superficie all'interno dei popolamenti forestali classificati dalla Regione Piemonte per la raccolta del seme:

Localizzazione	Punteggio
Popolamenti da seme almeno il 75%.	3

In caso di parità di punteggio, nella compilazione della graduatoria regionale verrà data priorità alla domanda che interessa la maggiore superficie.

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base alla data di presentazione.

Le domande che non trovano copertura finanziaria saranno respinte al termine della validità della graduatoria.

b) Varianti al progetto.

Ogni richiesta di variazione al progetto approvato potrà essere ammessa solo se è presentata al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo di raccomandata A/R. Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata.

Le varianti devono:

- non apportare elementi dai quali derivi una modificazione in diminuzione del punteggio;
- rispettare le finalità del progetto;
- essere ammissibili ai sensi della normativa sui lavori pubblici.

c) Termini per l'esecuzione degli interventi

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi sarà fissato dal Settore che rilascia l'autorizzazione, in base alle esigenze di ripartizione annuale finanziaria previste dal PSR.

Eventuali proroghe al termine di esecuzione degli interventi potranno essere concesse dal Settore di riferimento in relazione:

- a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta;
- alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura 226 del PSR ed, in particolare, agli impegni assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Organismo Pagatore e della UE.

PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi" del Piano di Sviluppo Rurale 2006-2013 avviene sotto la responsabilità della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, tramite i propri Settori.

a) Istruttoria.

L'istruttoria si articola in due fasi una preliminare ed una definitiva.

1) Fase preliminare.

In questa fase verranno effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi;
- l'accertamento della rispondenza degli interventi proposti in progetto con gli scopi dell'azione;
- l'assegnazione, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite.

In questa fase, potrà, se necessario, effettuarsi un sopralluogo in loco.

L'istruttoria preliminare verrà svolta dalla Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 226, azione 1, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito.

Si concluderà entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande. Entro i successivi 30 giorni la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, con propria determinazione, approverà la graduatoria e, assegnando le risorse disponibili, individuerà i soggetti potenzialmente beneficiari.

Ai beneficiari così individuati nell'ambito della graduatoria verrà inviata la comunicazione dell'avvenuto inserimento in area finanziabile della graduatoria, con la richiesta di eventuale documentazione di tipo definitivo/esecutivo da consegnare entro i successivi 60 giorni.

2) Fase definitiva.

In questa fase verranno effettuati:

- l'esame tecnico-economico della documentazione definitiva/esecutiva;
- l'eventuale sopralluogo in loco;
- il controllo delle eventuali autorizzazioni rilasciate da Enti per l'esecuzione dell'intervento;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Tale fase terminerà entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione definitiva/esecutiva con l'invio al beneficiario di una nota di autorizzazione all'esecuzione dei lavori indicando gli interventi ammissibili, eventuali prescrizioni e l'importo del contributo.

b) Esclusione della domanda.

La domanda potrà essere esclusa nei seguenti casi:

- se fra la fase preliminare e quella definitiva il richiedente introduce modificazioni tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato;
- quando durante il sopralluogo in loco, effettuato durante la fase definitiva, si rilevano difformità tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato;
- nel caso in cui sia carente di autorizzazioni e documentazione necessarie.

c) Inizio dei lavori.

I lavori potranno iniziare dopo il ricevimento, da parte del beneficiario, dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, dopo il sopralluogo in loco della fase definitiva dell'istruttoria, gli interventi potranno essere eseguiti a completa responsabilità del beneficiario, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale.

d) Anticipazione.

I beneficiari possono richiedere il versamento dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Per ottenere l'anticipazione il beneficiario deve:

- inviare copia del Contratto;
- dimostrare l'avvenuto inizio dei lavori tramite il "Verbale di consegna dei lavori";
- il pagamento dell'anticipo deve essere sottoposto alla presentazione di una garanzia bancaria o ad una equivalente garanzia, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo. Le procedure e la documentazione necessarie alla concessione dell'anticipo sono dettagliate nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e specificate nel Manuale procedurale della Misura 226 predisposti da ARPEA.

e) Acconto - Stato avanzamento lavori.

Potrà essere erogato un solo acconto in corso d'opera a raggiungimento del 50% dei lavori, tale somma equivarrà all'importo del contributo sui lavori realizzati al netto dell'eventuale ribasso di gara.

Al fine di ottenere tale l'erogazione dovrà essere presentata oltre la richiesta di acconto la contabilità inerente lo Stato d'avanzamento lavori redatto da tecnico abilitato firmata dal beneficiario che dovrà comprendere:

- il Contratto;
- il Libretto delle misure dei lavori;
- il Computo metrico dei lavori realizzati;
- la Relazione che descriva i lavori eseguiti;
- la cartografia di inquadramento redatta sulla C.T.R. scala 1:10.000 con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista. Tale cartografia deve essere di formato minimo doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.). Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file per il trattamento con strumenti GIS). Documentazione fotografica (a colori) georeferenziata, sufficiente ad illustrare gli interventi realizzati;
- nel caso di Enti Pubblici, e di soggetti di natura associativa dovranno essere presentate Determinazioni, Deliberazioni di approvazione dello stato d'avanzamento dei lavori;

f) Saldo - Stato Finale dei lavori

Entro 30 giorni dal termine degli interventi i beneficiari devono presentare al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la comunicazione di fine lavori e la richiesta del pagamento del contributo.

Contemporaneamente alla richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata la seguente documentazione a firma del Direttore dei Lavori e del committente:

- la Contabilità finale dei lavori;
- la Relazione sul valore del materiale legnoso esboscato;
- la cartografia di inquadramento redatta sulla C.T.R. scala 1:10.000 con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista. Tale cartografia deve essere di formato minimo doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.). Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file

- per il trattamento con strumenti GIS). Documentazione fotografica (a colori) georeferenziata, sufficiente ad illustrare gli interventi realizzati;
- nel caso di Enti Pubblici, e di soggetti di natura associativa dovranno essere presentate Determinazioni, Deliberazioni di approvazione dello stato finale dei lavori;
 - dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini delle verifiche finali o connessa ai successivi controlli.

g) Rendicontazione della spesa (acconto e saldo) e liquidazione.

I pagamenti delle spese ammesse dovranno essere rendicontati con la copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta. Nel caso di enti pubblici dovranno essere allegati gli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse. Le fatture presentate dovranno sempre essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento. Tutta la documentazione fiscale dovrà essere annullata in originale a cura dell'interessato con la seguente dicitura "Fattura utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte – Misura 226". Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data dell'ultimo pagamento;

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.

La Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 226.1 predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. CE 1975/06 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

La liquidazione dei contributi da parte dell'organismo pagatore avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, tenuto anche conto del rispetto della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, della D.G.R. n. 80-9406 del 01/08/2008 (avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo

rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008") e dei successivi provvedimenti attuativi.

h) Piano di mantenimento.

La superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo. In un periodo minimo di 5 anni il soprassuolo dovrà essere gestito secondo un piano di interventi di manutenzione (descritto nella relazione tecnica) mirato alle finalità dell'intervento finanziato. Nel piano dovranno comparire le operazioni che si intendono porre in essere per mantenere efficiente il lavoro effettuato.

i) Verifiche e controlli.

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione, a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, e a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento CE 1975/06, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

- controllo amministrativo;
- controllo in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali e ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg CE 1975/2006 e dal Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ritenute necessarie e richieste dall'Amministrazione.

j) Riesame e ricorso.

Contro le decisioni determinate dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è possibile:

- entro 30 giorni dalla notifica all'interessato, richiedere il riesame della decisione da presentare con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale OO.PP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. La decisione, previa nuova istruttoria o controllo finale, sarà assunta entro i successivi 60 giorni con determinazione dirigenziale;
- contro il primo o il secondo livello di decisione della Regione Piemonte è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica all'interessato.

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

DISPOSIZIONI GENERALI

a). DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il cartello deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea ed la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali» Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

b) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

c) SANZIONI

Nel caso di inadempienze e di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le sanzioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20-03-2008, oltre a quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 1975/2006, dal Reg. (CE) 73/2009 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebitamento.

conseguimento, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee .

DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni di ARPEA e del Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 226.1, nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.